



PROGETTO AUTOSOCORSO IN APPENNINO



Città Metropolitana di Firenze

Terremoto, cosa può fare una comunità in caso di sisma

*Progetto sperimentale che coinvolge alcuni centri metropolitani dell'Appennino
Ora la formazione, a settembre esercitazioni a Marradi, Palazzuolo e Firenzuola*

Terremoti. Un progetto di 'Autosoccorso in Appennino', su come una comunità può reagire quando, per effetto di un sisma, i soccorsi non possono arrivare immediatamente. Il progetto, dal nome 'Sis.m.a. cioè Sistema montano di autosoccorso', è stato presentato stamani a Firenze dal consigliere delegato alla Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze Angelo Bassi, dalla D.ssa Anna Maria Santoro della Prefettura di Firenze, dai sindaci dei Comuni di Firenzuola Claudio Scarpelli e di Marradi Tommaso Triberti, con i rappresentanti dell'Unione dei Comuni del Mugello, dei Vigili del Fuoco e del 118.

Nei giorni 13 e 20 giugnosi terranno sessioni formative (una si è già tenuta il 6 giugno) che vedranno come relatori: Protezione Civile Città Metropolitana – Prefettura, Comune – Unione dei Comuni, Vigili del Fuoco, 118 – Forze di Polizia (VIII Reparto Volo – Carabinieri – Corpo Forestale dello Stato) con l'intento di fornire indicazioni operative alle persone titolari di funzioni residenti nel territorio: come medici di base, farmacisti, militari delle locali Stazioni dei Carabinieri, componenti del Centro operativo comunale (Coc), titolari di aziende che hanno mezzi ed attrezzature che possono mettere a disposizione, il ristoratore, taglialegna; in una parola, spiega il consigliere delegato della Metrocittà Angelo Bassi “i rappresentanti di una comunità di autosoccorso che riesce a coprire in modo autonomo le prime fasi dell'emergenza, cruciali per la popolazione, quando probabilmente anche le vie di comunicazione sono interrotte. Dobbiamo sostenere la 'resilienza' della popolazione, cioè la capacità di affrontare un trauma e mettere in campo misure di difesa e protezione nel caso di una catastrofe naturale”.

Saranno pertanto date indicazioni relative al comportamento da tenere nelle prime fasi successive al verificarsi dell'evento sismico, ed in particolare saranno trattati i seguenti argomenti: elementi di tipo organizzativo; soccorso sanitario; interventi su scenario di crollo; messa in sicurezza di persone e cose; rapporti e comunicazioni con i centri di coordinamento.

Le giornate prevedono una fase formativa, al mattino, di tipo frontale e un role-play nel pomeriggio che coinvolge tutti i discenti.

L'esercitazione si terrà nel mese di settembre e sarà fatta sia per posti di comando che per scenari specifici su scala reale, coinvolgendo i tre Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio, anche con l'istituzione dei Centri di Coordinamento a vario livello. L'iniziativa è stata socializzata con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile che si è mostrato molto interessato ed invierà dei tecnici sul posto.

Premessa

Vi sono parti del territorio della città metropolitana che, in caso di evento importante, potrebbero restare isolate per molte ore prima che il sistema di protezione civile sia in grado di arrivare sul posto. E' questo il caso dei Comuni presenti nella alta fascia appenninica in considerazione delle criticità dei collegamenti viari ed in presenza di significativo rischio sismico.

2. Progetto SISMA

Il progetto SISMA (Sistema Montano di Autosoccorso) nasce con lo scopo di supportare l'organizzazione dei comuni montani nell'ottimizzazione e valorizzazione delle risorse locali in caso di calamità naturale.

Il gruppo promotore è composto da Prefettura di Firenze, Protezione Civile Città metropolitana di Firenze, Centro Intercomunale Mugello, 118, vigili del fuoco e dalla forze dell'ordine.

Questo tipo di pianificazione si integra a quella di protezione civile comunale ed ovviamente non la sostituisce.

Lo scopo del progetto è favorire l'organizzazione delle risorse locali per fronteggiare le prime ore dell'evento nel caso in cui, per problematiche di viabilità e di disponibilità, non riuscissero ad arrivare rinforzi in tempi brevi.

3. Struttura del piano

La struttura del piano è estremamente snella e speditiva, deve comprendere alcune parti fondamentali quali:

- I. realizzazione planning con identificazione ruoli e funzioni;
- II. check list con recapiti e destinazione delle persone da attivare;
- III. realizzazione rete comunicazioni (preferibilmente radio) all'interno della struttura operativa di autosoccorso;
- IV. check list ubicazione e movimentazione risorse strategiche e materiale scorta sanitaria.

I - Realizzazione planning con identificazione ruoli e funzioni

Nel piano è necessario individuare le risorse umane strategiche disponibili che possono andare ad integrarsi con la struttura del COC (Centro Operativo Comunale), e definirne ruoli e funzioni.

In questa fase è possibile individuare figure che normalmente non sarebbero attivate per la gestione dell'emergenza (es: medici di medicina generale, farmacisti, ecc...) ma che in caso di eventi rilevanti che "isolino" il comune o parte di esso, sia dal punto di vista della viabilità che dai "rinforzi" (magari impiegati su altri scenari), possono essere determinanti per le prime ore di intervento.

Alleghiamo un esempio di format che identifica i ruoli rilevanti la cui attivazione si rende indispensabile. Questo elenco può essere integrato o snellito in funzione dei soggetti presenti o non sul territorio.

Autosoccorso in Appennino

DESTINAZIONE PERSONALE ATTIVATO

RUOLO	SOGGETTI	DESTINAZIONE	FUNZIONI
COORDINATORE COC	SINDACO/ VICESINDACO	COC	COORDINA TUTTE LE ATTIVITA' DEL COC E NE E' RESPONSABILE Il sindaco si rapporta immediatamente con le sale operative di PC ragguagliandole su effetti dell'evento e necessità.
SANITA'	REFERENTE M.G. MEDICO 118 FARMACISTA	COC	COORDINA LE ATTIVITA' DI SOCCORSO SANITARIO Il referente MG contatta i colleghi del territorio e ne coordina l'attività, il medico 118 (se presente) si rapporta con la C.O. 118 per le necessità del caso e gestisce il triage e la prima assistenza dei feriti, il farmacista mette a disposizione le scorte materiali in sua disponibilità.
SOCCORSO TECNICO	VIGILI DEL FUOCO (SE PRESENTI)	COC	COORDINA LE ATTIVITA' DI SOCCORSO E MESSA IN SICUREZZA. Identificano le situazioni di rischio, si rapportano con la sala 115, gestiscono la sicurezza sul cantiere
MATERIALI E MEZZI	TECNICO DI PROT. CIVILE	COC	GESTISCE LE RICHIESTE DI MATERIALI E MEZZI Attiva le risorse tecniche e strategiche in sua disponibilità, supporta i VVF (se presenti) o in loro assenza identifica le situazioni di maggior rischio presenti sul territorio informandone il sindaco
VOLONTARIATO	REFERENTE VOLONTARIATO	COC	COORDINA IL VOLONTARIATO Attiva le risorse delle strutture di volontariato a sua disposizione, ne coordina l'attività sulla base delle indicazioni del COC
SICUREZZA	POLIZIA MUNICIPALE, CARABINIERI, CORPO FORESTALE DELLO STATO	COC	RICOGNIZIONE E PUBBLICA SICUREZZA Svolgono una ricognizione immediata del territorio segnalando le criticità al COC. Cinturano le aree a rischio a tutela della Popolazione coinvolta. Verificano le criticità della rete stradale

II - Check list con recapiti e destinazione delle persone da attivare

Questo tipo di elenco individua i nominativi ed i recapiti dei soggetti strategici, con eventuali sostituti. Inoltre viene indicato il ruolo e la localizzazione sul territorio; particolarmente rilevante anche la destinazione operativa (se al centro operativo o sul cantiere dell'evento).

Allegiamo un esempio di *format* che puo' facilmente essere utilizzato per questa funzione.

Autosoccorso in Appennino

SINDACO (<i>nome cognome</i>)	Telefono abitazione e cellulare Ab. cell.
VICESINDACO (<i>nome cognome</i>)	Telefono abitazione e cellulare Ab. cell.
PROTEZIONE CIVILE sede comunale Via	telefono H24
MEDICO 118 / PET (se presente) Via.....	telefono H24
REFERENTE MEDICI M. G. (<i>nome cognome</i>)	telefono
MEDICO MEDICINA GENERALE (<i>nome cognome</i>)	telefono
MEDICO MEDICINA GENERALE (<i>nome cognome</i>)	telefono
VIGILI DEL FUOCO (se presente) distaccamento di Via	telefono H24
VOLONTARIATO referente (nome e cognome)	telefono H24
CARABINIERI stazione di	referente e telefono
Via
POLIZIA MUNICIPALE Via	telefono
CORPO FORESTALE DELLO STATO (se presente) Via	telefono
FARMACISTA (<i>nome cognome</i>)	indirizzo e telefono
DISTRETTO SANITARIO (se presente) Via	telefono

III - Realizzazione rete comunicazioni (preferibilmente radio) all'interno della struttura operativa di autosoccorso

In caso di calamità rilevante la rete telefonica, sia fissa che mobile, nella maggior parte dei casi viene compromessa. Pertanto è opportuno predisporre un canale di comunicazione alternativo che possa funzionare anche in caso di evento.

Ovviamente il canale privilegiato è il sistema radio. Qualora venisse attivato è necessario che coloro ai quali è stato assegnato un apparato, provvedano a mantenerlo in carica e ad effettuare periodicamente prove di funzionamento per garantirne la massima efficienza.

Gli assegnatari degli apparati devono essere inseriti nell'apposito allegato come riportato nell'esempio seguente:

PIANO AUTOSOCCORSO COMUNE

RETE RADIO PROTEZIONE CIVILE

Radio 001	Sindaco
Radio 002	Medico 118
Radio 003	Responsabile Protezione Civile
Radio 004	Medico Medicina Generale referente
Radio 005	Responsabile VVF (se presente distaccamento)
Radio 006	Comandante stazione Carabinieri / Corpo forestale

IV - Check list ubicazione e movimentazione risorse strategiche e materiale scorta sanitaria

Altra problematica è il reperimento del materiale sanitario, pertanto risulta necessario individuare le scorte farmaci/presidi sanitari presenti sul territorio, i rispettivi referenti e la loro reperibilità in caso di evento. Tali dati devono essere inseriti nelle apposite tabelle come riportato nell'esempio seguente:

Autosoccorso in Appennino

RISORSE STRATEGICHE

MEZZI D'OPERA	telefono
GRUPPI ELETTRICI	telefono
.....	
.....	

MATERIALE SCORTA SANITARIA

MATERIALE SANITARIO ASL (PET 118)	Deposito c/o Via	Referente (nome cognome)	Telefono
MATERIALE SANITARIO FARMACIA	Farmacia Via	Responsabile farmacia (nome cognome)	Telefono
MATERIALE SANITARIO DISTRETTO SANITARIO	Distretto Via	Responsabile farmacia (nome cognome)	Telefono